COMUNE DI VERONA

ACCORDO PUBBLICO-PRIVATO

Stip. il 18.04.2013-Rep.n.13914

Integraz. stip. il 21.10.2013 - Rep. n. 14370

COMUNE DI VERONA

DITTA SPERONI-SANNAZZARO

Attuazione Ambito di Intervento PUA definito dalla Scheda Norma 114 - ATO 3

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO

NUOVI DISEGNI

Rif. nota del Comune di Verona, Prot. 315142/27.10.2016

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

PROPRIETA'.: f.to Speroni Daniela
f.to Speroni Fabrizia
f.to Sannazzaro Giannina

PROGETTAZIONE.: Arch. Renzo Andreoli

DATA: 28.11.2016

TAV. 11

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

1. FINALITà E AMBITO DI APPLICAZIONE

Le presenti Norme disciplinano l'attuazione del Piano Urbanistico Attuativo denominato Via Stanga il cui ambito è individuato nella Tav. 1 del PUA.
Esse devono essere rispettate in fase di Permesso di costruire nella redazione del progetto definitivo delle opere di urbanizzazione attinenti al piano e nel progetto degli edifici privati.
Per quanto non contemplato nella presente disciplina valgono le Norme Tecniche Operative del P.I., il Regolamento Edilizio e la vigente normativa statale e regionale in materia edilizia, urbanistica e di tutela dell'ambiente e del territorio.
In caso di contrasto, prevale la norma di ordine superiore.

2. ELABORATI DEL P.U.A.

Si compongono di:

Tav. 1 - Estratto del P.I.;
Tav. 2 - Vincoli gravanti sull'area;
Tav. 3 - Planimetria catastale;
Tav. 4 - Cartografia stato di fatto: Confini, Caposaldo, Viabilità, Costruzioni, Verde esistente;
Tav. 4.1 - Cartografia stato di fatto: Rilievo topografico;
Tav. 5 - Planimetria delle infrastrutture a rete esistenti;
Tav. 6.1 - Analisi geologica, geomorfologica e idrogeologica; Studio di compatibilità idraulica;
Tav. 6.2 - Valutazione di compatibilità idraulica;
Tav. 7 - Progetto planivolumetrico;
Tav. 8 - Individuazione aree da cedere e da vincolare
Tav. 9 - Schema opere urbanizz. e infrastrutt. a rete: Strada, marciapiede e parcheggi;
Tav. 9.1 - Schema opere urbanizz. e infrastrutt. a rete: Gas metano;
Tav. 9.2 - Schema opere urbanizz. e infrastrutt. a rete: Energia elettrica;
Tav. 9.3 - Schema opere urbanizz. e infrastrutt. a rete: Illuminazione pubblica;
Tav. 9.4 - Schema opere urbanizz. e infrastrutt. a rete: Linea Telecom;
Tav. 9.5 - Schema opere urbanizz. e infrastrutt. a rete: Rete acque bianche;
Tav. 9.6 - Schema opere urbanizz. e infrastrutt. a rete: Rete acquee reflue;
Tav. 9.7 - Schema opere urbanizz. e infrastrutt. a rete: Rete acquedottistica;

Tav. 10 - Relazione illustrativa;
Tav. 11 - Norme Tecniche di Attuazione;
Tav. 12 - Prontuario per la mitigazione ambientale;
Tav. 12.1 - Essenze arboree ed arbustive;
Tav. 13 - Schema di convenzione;
Tav. 14.1 - Preventivo sommario di spesa;
Tav. 14.2 - Capitolato per l' esecuzione dei lavori;
Tav. 15 - Screening VINCA;
Tav. 16 - Analisi di impatto viabilistico;

- In caso di incongruenza tra gli elaborati, prevalgono le indicazioni presenti in quelli a scala con denominatore minore; in caso d'incongruenza tra i dati indicati in elaborati scritti e quelli indicati in elaborati grafici, prevalgono quelli degli elaborati grafici, ad eccezione di quelli indicati nello schema di convenzione, che sono prevalenti; in caso d'incongruenza tra le misure rilevate in scala grafica e relativa indicazione numerica, prevale quest' ultima.

-

3. DEFINIZIONI E GRANDEZZE

Valgono le definizioni e le grandezze, di cui agli artt. 8-9-10 delle Norme Tecniche Operative del P.I. approvato con DCC n. 91 del 23/12/2011 e del Regolamento Edilizio approvato con D.C.C. n. 20 del 16/03/2012.
Ulteriori definizioni utilizzate nel progetto di PUA devono essere esplicitate nelle presenti norme.

4. VINCOLI E AUTORIZZAZIONI PREVENTIVE AL RILASCIO DEI PERMESSI DI COSTRUIRE LE OO.UU. E GLI INTERVENTI EDILIZI

In riferimento al PI vigente, per l'ambito di interesse si rileva la presenza delle seguenti indicazioni normative:

TAVOLA 1 – Vincoli

- Art. 31 – Vincolo sismico classe 3;
- Art. 37 – Strade romane;
- Art. 37 – Strade romane/fasce di rispetto;
  Comma 3: " Gli interventi previsti nell'ambito delle zone di cui al punto b) del comma 1., qualora eccedano l'ordinaria utilizzazione agricola o consistano in scavi od arature dei terreni di profondità maggiore di 50 cm., sono subordinati al deposito preventivo del progetto edilizio ed a notifica successiva della denuncia di inizio lavori presso la Soprintendenza Archeologica prima della loro presentazione in Comune. ";
- art. 39 – Aree di ricarica degli acquiferi;

- Art. 43 – Vulnerabilità intrinseca degli acquiferi;
- Art. 52 – Infrastrutture della mobilità – Fasce di rispetto;
-

TAVOLA 2 – Il Paesaggio
- Art. 57 . Tessuto di carattere testominale
- TAVOLA 3 – La Rete Ecologica

- TAVOLA 4 – P.I. regolativo

- TAVOLA 5 - Disciplina operativa
- P.I. Operativo

5. ELEMENTI PRESCRITTIVI DEL PUA

- SUL massima di progetto Mq 720 (residenziale);

- SUL esistente Mq 430 (residenziale);

- Massimo numero di piani f.t. = N. 4.;

- VM superficie da vincolare a verde di mitigazione = 373, 74 Mq;

Si specifica che la superficie a VM rappresentata negli elaborati del PUA, ha carattere indicativo, fermo restante che parte di essa dovrà essere prevista lungo i confini Est e Nord della SF.

- DA = n. 2 Alberi e n. 26 Arbusti in Area Pubblica

- Dar = n. 24 Alberi e n. 19 Arbusti in Area Privata.

L' esatta posizione di piante ed arbusti verrà definita in sede esecutiva; la loro collocazione sarà determinata secondo le distanze previste dal Codice Civile.

E' fatta salva la possibilità per l'avente titolo di chiedere la *monetizzazione* sostitutiva parziale o totale della DA e della DAr con le modalità previste dall'art. 8 punto 7 delle NTO del PI per conseguire il limite di DA = n. 45 e Dar = n. 45 prevedendo quindi la monetizzazione di 19 alberi da conteggiare a' sensi della D.G.C. n. 334/2012.

Spt = 675 mq e Spf = 262, 55 mq. E' fatta salva la possibilità per l'avente titolo di chiedere una *riduzione* della Spt e della Spf in sede di Permesso di costruire con le modalità previste dall'art. 8 punti 4 – 5 delle NTO del PI.

Allineamenti vincolanti: nessuno.

Presenza o meno di interrati e loro destinazione d'uso:

-) Edificio esistente: presenza cantine;

-) Nuovo edificio: presenza garage e cantine.

La quota di progetto di sistemazione esterna del terreno (zero urbanistico) dalla quale sono calcolate le altezze degli edifici, ai sensi del vigente Regolamento Edilizio. Tale quota viene definita rispetto alla quota di caposaldo riferita al livello medio del mare fissata nell'elaborato planimetrico dello stato di fatto Tav. 7.

6. ELEMENTI INDICATIVI DEL PUA

- La sagoma di progetto dei fabbricati all'interno della sagoma di massimo ingombro.

- La posizione e dimensione delle eventuali rampe di accesso private agli interrati.

- La posizione degli accessi ai lotti, da localizzare di norma sulla nuova strada di lottizzazione e in conformità a quanto previsto dal vigente Codice della Strada.

- La posizione di alberature, siepi e arbusti.

7. INVARIANZA IDRAULICA

Devono essere rispettate le prescrizioni contenute nello studio di compatibilità idraulica, allegato al presente PUA, che contiene la verifica del dimensionamento dei sistemi di progetto atti a garantire il principio dell' invarianza idraulica.

8. ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI: CITTà PUBBLICA AREE PER OPERE DI URBANIZZAZIONE E SERVIZI

1. Realizzazione delle aree per opere di urbanizzazione e servizi:

La Ditta attuatrice a seguito della sottoscrizione della convenzione urbanistica, presenterà al Coordinamento Pianificazione Territoriale la richiesta di *permesso di costruire* delle Opere di Urbanizzazione (*progetto definitivo* delle opere di urbanizzazione con relativo computo metrico estimativo) in conformità al progetto di PUA approvato e nel rispetto degli adempimenti amministrativi (di cui all'art. 5 del Regolamento Edilizio) entro il ……

2 Caratteristiche delle opere di urbanizzazione

La realizzazione delle opere di urbanizzazione è soggetta al rispetto delle "I*ndicazioni tecniche per la realizzazione delle opere pubbliche e di urbanizzazione - opere stradali, del verde e dell'arredo urbano"* approvate con Determinazione Dirigenziale della Direzione Strade n. 6161 del 10.12.2012 e delle "*Linee guida e istruzioni operative per opere di urbanizzazione"* di Acque Veronesi S.c.a.r.l. per quanto riguarda la rete fognatura acque nere e la rete acquedotto.

Le dimensioni, le quantità e le caratteristiche (particolari costruttivi e specifiche tecniche) sono rappresentati nelle seguenti tavole di progetto:

Tav. 9 - Schema opere urbanizz. e infrastrutt. a rete: Strada, marciapiede e park;
Tav. 9.1 - Schema opere urbanizz. e infrastrutt. a rete: Gas metano;
Tav. 9.2 - Schema opere urbanizz. e infrastrutt. a rete: Energia elettrica;
Tav. 9.3 - Schema opere urbanizz. e infrastrutt. a rete: Illuminazione pubblica;
Tav. 9.4 - Schema opere urbanizz. e infrastrutt. a rete: Linea Telecom;
Tav. 9.5 - Schema opere urbanizz. e infrastrutt. a rete: Rete acque bianche;
Tav. 9.6 - Schema opere urbanizz. e infrastrutt. a rete: Rete acquee reflue;
Tav. 9.7 - Schema opere urbanizz. e infrastrutt. a rete: Rete acquedottistica;

Prescrizioni:

La Tavola della rete fognaria dovrà contenere tutti i particolari tecnici delle lavorazioni, che verranno eseguite ivi compresi gli allacciamenti ai lotti ed il loro dimensionamento. Inoltre, si dovrà rappresentar eil profilo della della rete fognaria con le quote di consegna al collettore esistente.

La Tavola dell' acquedotto dovrà contenere tutti i particolari tecnici delle lavorazioni eseguite ivi comprese le specifiche della dimensione degli allacciamenti idrici al servizio dei lotti.

Illuminazione pubblica: la manutenzione e alimentazione dei due punti luce del parcheggio a Nord, rimarrà a cura ed a carico del proponente, in quanto a servizio di un' area privata con destinazione ad uso pubblico.

Opere a verde: le opere impiantistiche dovranno essere poste su aree pubbliche o in cessione al Comune, e i contatori intestati all' Ente separati dalle utenze private.

3. Parametri da rispettare nel progetto definitivo delle opere di urbanizzazione.

La superficie permeabile (Sp) da rispettare nel *progetto definito* delle opere di .urbanizzazione è pari a :

- Spt = 30% ST (2.250 mq) = Mq 675;

- Spf = 30% SF (875, 15 mq) = Mq 262, 55.

Il n. minimo di *Alberi* da mettere a dimora nelle aree per opere di urbanizzazione è pari a n. 45 delle seguenti specie arboree, che verrà ridotto a 26 ovvero 2 Alberi in Area pubblica e n. 24 Alberi in Area Privata; mentre la differenza (45-26) ovvero n. 19 Alberi, sarà monetizzata in sede di PUA.

Specie disponibili: Carpius betullus, Cuercus robus, Populus alba, Ulmus minor;

Il n. minimo di *Arbusti* da mettere a dimora nelle aree per opere di urbanizzazione è pari a n.45 ovvero n.26 Arbusti in Area Pubblica e n.19 in Area Privata.

Specie arbustive:

Per siepi: Ligustrum vulgare, Sirjnga vulgaris, Crataegus monodjna;

Singole: Corjlus avellana, Cornus saguinea.

9. ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI: AREA PER EDIFICAZIONE PRIVATA.

9.1 Interventi edilizi si attuano mediante richiesta di Permesso di costruire per ogni singola UMI.

Le UMI sono rappresentati nell'elaborato Tav. 7 di progetto.

I parametri da rispettare sono i seguenti:

UMI	SF mq	SUL mq	Destinazione principale	Usi accessori	N. Piani	Altezza ml	VM mq	SPf mq	DA n.	Dar n.
1	875,15	720	U 1 mq 720		4		264	262, 55	18	15
2	611,46	Esistente	U 2 –Abitativi	U3/2 – Direz. mq 180	3	Esistente	/		6	4

N.B.: In P2 il parametro da rispettare è pari a n. 26 Arbusti e n. 2 Alberi.

9.2 Distanze

Distanza dai fabbricati all' esterno del PUA = ml 10. 50;

Distanza dai confini di proprietà = ml 5. 00;

Distanza dalle aree pubbliche = ml 5. 00.

9.3 Verde di mitigazione

All' interno della SF è prevista una fascia di Verde di mitigazione con valenza ecologica. Tale superficie deve essere vincolata con atto di destinazione a verde di mitigazione registrato e trascritto in sede di rilascio del Permesso di costruire sul singolo lotto/UMI.

9.4 Tipologia

UMI 1 - Edificio isolato

9.5 Recinzioni, accessi carrai, sistemazioni esterne

Le recinzioni delle UMI 1 ed UMI 2 rispettano le disposizioni dell'art. 27 del R.E..

Gli eventuali piani interrati dovranno essere adeguatamente impermeabilizzati in modo da non ricevere infiltrazioni, od altro, dalla potenziale percolazione conseguente alla pratica irrigua dei terreni agricoli circostanti, e dovranno essere previsti idonei sistemi di aggottamento per l' allontanamento dagli spazi interrati di eventuali venute idriche sotterranee.

9.6 Dati relativi ad Aree da cedere, Vincolare ad uso pubblico e *Standard*

a	**Aree da cedere**	**Dimensioni**
	Strada pubblica	Mq 270, 00
	Marciapiede	Mq 68, 26;
	Parcheggio	Mq 72
	Tot.	**Mq 410, 26**
b	**Aree da vincolare ad uso pubblico**	
	Parcheggio P2 ;	Mq 341, 00
c	**Aree da vincolare a verde di mitigazione**	
	VM	Mq 374, 74

10. ULTERIORI PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER LA REALIZZAZIONE DELLE OO.UU. E DEGLI INTERVENTI EDILIZI

A seguire, si riportano le *prescrizioni* afferenti reti Gas Metano, Energia Elettrica ed Illuminazione pubblica espresse da AGSM e contenute nel parere acquisito dal Comune di Verona con foglio PG n. 305689/2016 del 20.10.2016, Progettazione Urbanistica Attuativa:

COMUNE DI VERONA
Comune di Verona
E
Protocollo N.0305689/2016 del 20/10/2016

AGSM Verona SpA

Spett.le
COMUNE DI VERONA
Progettazione Urbanistica Attuativa
Via Pallone, 9
37122 VERONA VR

AGSM VERONA
0002788 - 20/10/2016

c.a. Arch. Chiara Tassello

Oggetto: 15L146 - Conferenza dei Servizi Conclusiva per l'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo denominato "Via Stanga", sito in via Stanga, ATO 3-Verona in attuazione della scheda norma n° 114
Progetto Preliminare – Espressione del parere definitivo

Con la presente, ed in riferimento alla Vs. convocazione alla Conferenza dei Servizi del 10/10/2016, dopo aver esaminato gli elaborati progettuali scaricati dal seguente link: http://conferenzaservizi.comune.verona.it/,

AGSM, facendo riferimento alla nostra precedente nota n°1807 del 05/07/2016**, esprime PARERE FAVOREVOLE**, evidenziando le prescrizioni di seguito dettagliate.

Gas Metano

Esame infrastrutture esistenti – Descrizione eventuali interventi extra ambito
Le infrastrutture esistenti sono in grado di sostenere il carico addizionale della nuova lottizzazione. Specifichiamo che il collegamento alla rete esistente è da considerarsi un allacciamento

Osservazioni e Prescrizioni
Esaminando la tavola di progetto "10_TAV. 9.1 (rete gas metano)" osserviamo che tutte le prescrizioni espresse nel nostro precedente parere n°1807 del 05/07/2016 sono state correttamente recepite.

Energia Elettrica

Esame infrastrutture esistenti – Descrizione eventuali interventi extra ambito
La lottizzazione risulta interferente con una linea aerea in bassa tensione, di cui il lottizzante propone l'interramento. AGSM ritiene che l'ipotesi di interramento prospettata nella tavola di progetto "9_TAV. 9.2 (rete energia elettrica)" sia percorribile.
Le infrastrutture esistenti sono in grado di sostenere il carico addizionale della nuova lottizzazione.

AGSM Verona s.p.a.
Società soggetta ad attività di direzione
e coordinamento del Comune di Verona
Cap. Soc. € 58.500.000 i.s.v.
C.F. e R.I. VR 00215120239
P. Iva 02770130231 - REA 30821

Lungadige Galtarossa 8 – 37133 Verona
tel +39 045 8677111
fax +39 045 8677503
info@agsm.it
www.agsm.it

AGSM Verona SpA

Osservazioni e Prescrizioni
Esaminando la tavola di progetto "TAV. 9.2_30.09.16 (rete energia elettrica)" osserviamo che tutte le prescrizioni espresse nel nostro precedente parere n°1807 del 05/07/2016 sono state correttamente recepite.

Illuminazione Pubblica

Esame infrastrutture esistenti – Descrizione eventuali interventi extra ambito
Le infrastrutture esistenti sono in grado di sostenere il carico addizionale della nuova lottizzazione.

Osservazioni e Prescrizioni
Esaminando le tavola di progetto "TAV. 9.3_30.09.16(illuminazione pubblica) e TAV. 8_30.09.16 (individuazione aree da cedere e da vincolare)" rileviamo le seguenti osservazioni, da cui scaturiscono le prescrizioni evidenziate nella tabella seguente (che devono essere recepite nelle successive fasi progettazione):

	Osservazioni	Prescrizioni
IP_1	La tavola non riporta la sezione di scavo (vedi ns. osservazione IP_2 in precedente nota)	Inserire particolare mancante
IP_2	La scelta del corpo illuminante per l'illuminazione dei parcheggi non è corretta in quanto non compatibile con quella delle alberature (vedi ns. osservazione IP_4 in precedente nota)	Optare per un'altra soluzione tecnica che permetta la corretta illuminazione del parcheggio, tenendo conto dell'interferenza con le alberature di progetto.
IP_3	I punti luce del parcheggio nord non fanno parte dell'impianto di illuminazione pubblica gestito da AGSM	La manutenzione e l'alimentazione dei due punti luce rimarrà a cura ed a carico del proponente in quanto a servizio di un'area privata con destinazione d'uso pubblico

Si ricorda infine che se il numero dei punti luce è inferiore a 5 non è necessario redigere un Progetto Illuminotecnico di dettaglio ai sensi della LRV 17/09; in ogni caso, in fase di progettazione definitiva, devono essere prodotti i calcoli illuminotecnici che dimostrino l'efficacia della soluzione impiantistica proposta.

Cordiali Saluti

Il Direttore
Progettazione e Sviluppo Rinnovabili
Ing. Marco Giusti

AGSM Verona s.p.a.
Società soggetta ad attività di direzione
e coordinamento del Comune di Verona
Cap. Soc. € 58.500.000 i.s.v.
C.F. e R.I. VR 00215120239
P. Iva 02770130231 - REA 30821

Lungadige Galtarossa 8 – 37133 Verona
tel +39 045 8677111
fax +39 045 8677503
info@agsm.it
www.agsm.it

arch. Chiara Tassello

Con riferimento alla CdS in oggetto, invio in allegato il parere di competenza di Agsm.

Con l'occasione porgo

Cordiali Saluti

Andrea Scala

Documenti Allegati:
15L146_PP_CRR_20161020 parere CdS 20102016 SIGNED.pdf

Altresì, a seguire si riporta il parere favorevole espresso da Acque Veronesi Scarl ed acquisito dal Comune di Verona, Progettazione Urbanistica Attuativa con foglio PG n. 305123/2016 del 20.10.2016:

COMUNE DI VERONA
Comune di Verona
E
Protocollo N.0305123/2016 del 20/10/2016

Acque Veronesi

Acque Veronesi S.c. a r.l.
Prot.0015780 Data 20/10/2016
Sede SDE

Spett.le
Comune di Verona
Progettazione Urbanistica Attuativa
Via Pallone, 9
37121 Verona
c.a. **Responsabile del Procedimento**
Arch. Tassello Chiara

Inviato via PEC : progettazioneurbanistica@pec.comune.verona.it

Sigle: TEC/GS/LC/ip
Vs. Rif.: PUA N. 719_114 Via Stanga
n. attività ACQUE VERONESI s.c.a r.l.: **2016_L_D2_23091_2**

Oggetto: PUA denominato "Via Stanga" Scheda Norma 114, area sita in Via Stanga, località Croce Bianca. ATO 3 – Verona. Parere.
Conferenza dei Servizi conclusiva del 20.10.2016.
Richiedenti: Sigg. Speroni Daniela, Fabrizia e Sannazaro Giannina.

In merito al PUA in oggetto, per quanto di competenza Acque Veronesi s.c. a r. l. conferma il **parere favorevole** rilasciato in sede di conferenza dei servizi del 19.01.2016.
Si conferma il parere inviato per la conferenza dei servizi del 05.07.2016
Con la presente si ricordano nuovamente le integrazioni richieste per il progetto esecutivo già prescritte nel parere precedente:

rete fognatura:
- indicare tutti i particolari tecnici delle lavorazioni che vanno eseguite ivi compresi gli allacciamenti ai lotti e il loro dimensionamento;
- definire il profilo della rete con indicate le quote al collettore esistente.

rete acquedotto
- indicare tutti i particolari tecnici delle lavorazioni eseguite ivi comprese le specifiche del dimensionamento degli allacci idrici a servizio dei lotti;
- si richiede inoltre di specificare i consumi previsti per la posa di una rete dn 110 per solo due allacci (UMI 1 e UMI 2).

Per quanto riguarda la nota dell'Ufficio Progettazione Urbanistica Attuativa, richiesta per la conferenza dei servizi del 05.07.2016, di esplicitare la tipologia delle opere si ribadisce quanto segue:

Acque Veronesi

"Rete Acque Reflue" Tav. 9.6:

Nuovo tratto di rete collettato alla rete esistente di via Stanga in PVC SN 8 Ø 250 : estensione di rete, opera di urbanizzazione primaria.

"Rete Acquedottistica" Tav. 9.7:

Nuovo tratto di rete derivazione della rete esistente di via Stanga in PEAD PN 16 Ø 110 : estensione di rete, opera di urbanizzazione primaria.

Si chiede al progettista di predisporre gli elaborati grafici di progetto in formato shp, e inviarli via mail al seguente indirizzo : sit@acqueveronesi.it [1] .

Il manuale progetti si scaricare all'indirizzo: https://sit.acqueveronesi.it/geoportale/DOC/MODELLO_PROG.zip

Il manuale per la restituzione delle opere eseguite si può scaricare all'indirizzo :

https://sit.acqueveronesi.it/geoportale/DOC/ACQVR-GIS-RESTITUZIONE-DATI-RETI.zip

Si rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento si rendesse necessario.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE TECNICO
(Berton Francesco)

[1] **Ufficio Cartografia:** Ing. Rugiero Pierpaolo c/o sede centrale Verona Acque Veronesi
tel: 045 8677534 **fax** 045 8677737 **e-mail:** pierpaolo.rugiero@acqueveronesi.it

COMUNE DI VERONA
Comune di Verona

E

Protocollo N.0305123/2016 del 20/10/2016

PUA DENOMONATO " VIA STANGA" LOC CROCE BIANCA ATO 3 VERONA - PARERE CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 20/10/2016

VARIANTI

Ammesse dal Piano urbanistico attuativo.

.